



Mostra di acquarelli di Angela Sepe Novara
e contributi bibliografici a cura della
Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

***"Donne,
protagoniste nell'ordito del tempo"***

Inaugurazione
venerdì 8 marzo 2019 ore 17.00

Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
Piazza Carlo Alberto, 3

ADNUT
AMICI
BIBLIOTECA
NAZIONALE
UNIVERSITARIA
TORINO

La Biblioteca Nazionale Universitaria è lieta e onorata di ospitare nei suoi spazi espositivi la mostra di acquarelli “Donne, protagoniste nell’ordito del tempo” dedicata alle Grandi Donne che hanno fatto la Storia ad opera dell’artista Angela Sepe Novara conosciuta a livello internazionale e anche al nostro Istituto per la personale del 2010 dal titolo “Il segno e la parola. Esplorando una geografia letteraria”, mostra che all’epoca si proponeva di riprendere la letteratura piemontese tra il Settecento e il Novecento in un viaggio immaginifico attraverso 20 carte dipinte ad acquarello. Anche oggi come allora la connessione tra tratto e parola, tra immagine e testo, tra arte visiva e arte letteraria si concretizza nello stretto legame tra i 15 pannelli ad acquarello dell’Artista che rendono omaggio alle Grandi Donne e i volumi della Biblioteca che trattano delle stesse e della figura femminile come “protagonista della Storia”. Ecco quindi come le forme sinuose delle protagoniste scelte dall’Artista e le delicatissime pennellate con cui le ha pregevolmente interpretate sulla tela, si uniscono alle parole e alle storie, piccole e grandi, di cui le stesse sono state interpreti nel mondo.

La Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino da diverso tempo partecipa all’accrescimento culturale e artistico della Città di Torino offrendo spazi e la propria collaborazione ad iniziative culturali che permettano di far conoscere le grandi ricchezze bibliografiche possedute e disponibili ai cittadini e renderle particolarmente interessanti e apprezzabili anche attraverso la collaborazione con grandi Artisti, come Angela Sepe Novara, che con il loro talento artistico contribuiscono a realizzare nuove forme comunicative e culturali.

Un ringraziamento è rivolto anche agli esperti della Biblioteca Nazionale che ogni giorno contribuiscono a valorizzarne i fondi e che anche per tale occasione hanno saputo contribuire con le loro conoscenze alla valorizzazione di tale incontro di pittura e letteratura in onore e riconoscimento alla figura della Donna.

Guglielmo Bartoletti - Direttore della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

Ho accolto con piacere l'invito di Angela Sepe Novara di salutare questa sua nuova mostra intitolata *Donne, protagoniste nell'ordito del tempo*, che si inaugura simbolicamente l'otto marzo nella sede istituzionale di Piazza Carlo Alberto della Biblioteca Nazionale Universitaria, su iniziativa del suo Direttore, Guglielmo Bartolotti. Nella vasta produzione dell'artista torinese mi sembra che questa raccolta di ritratti ad acquarello di importanti figure femminili, donne che sono state rilevanti in vari periodi storici, si riallacci ai suoi lavori illustrativi su "Gli amori sabaudi" realizzati per il quotidiano la Repubblica nel 2015, a compendio visivo di una serie a puntate di storie e di personaggi intorno alla corte sabauda e di un racconto "La storia di Tambov" sempre sul medesimo quotidiano. Stessa chiarezza del racconto visivo e volontà di voler definire, con pochi precisi tratti, ogni volta anche una storia personale e umana.

Scorrono lievi ben 15 volti di figure a noi ben conosciute o meno note, tra cui artiste come Frida Kahlo, Artemisia Gentileschi, pensatrici e romanziere come Oriana Fallaci e Emily Dickinson, o attrici come Marilyn Monroe ed Eleonora Duse fino ad artiste della danza come Mata Hari e Isadora Duncan. Ed ancora Camille Claudel, Elisabeth Cady Stanton, La Contessa di Castiglione e Santa Caterina da Siena. Tra le figure contemporanee, la nostra indimenticata Ilaria Alpi, Allegra Caracciolo Agnelli ed anche Aung San Suu Kyi, leader politica birmana. Un grande affresco dell'universo femminile di tutti i tempi si direbbe; probabilmente anche nella lontananza temporale che caratterizza molti personaggi, l'artista vi ha colto legami segreti e sodali intendimenti nonché l'importanza di donne che hanno votato interamente la loro vita a nobili ideali e forti passioni spesso bruciando la loro esistenza. Questa galleria di ritratti, che a ciascuno di noi rammenta un'emozione personale legata alle singole vite di queste donne protagoniste, è incastonata nella tessitura del tempo, come vuole il titolo di questa mostra. Tutte ci appaiono contemporanee nel loro agire e nelle loro esperienze anche se hanno vissuto in epoche lontane tra loro. Angela Sepe Novara ha voluto affiancare a questi suoi lavori l'opera che ha portato per la Biennale di Venezia al Padiglione Piemonte a Saluzzo nel 2011 dal titolo "Scioglierò i lacci dalla mia carne in teneri virgulti. Sarà la mia sola occupazione d'ora in poi", opera astratta sul mito di Apollo e Dafne che racchiude il senso più alto della sua ricerca pittorica.

Salvo Bitonti - Direttore dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino